

se quanto è dettagliatamente descritto corrisponda al vero;

se non ritengano opportuno che l'utilizzo di un velivolo della Protezione civile sia ispirato a criteri di maggiore rigore in casi che quello come considerato, visto il forte anticipo del volo rispetto all'incontro di protocollo, possano considerarsi propriamente rientranti nella categoria dei voli di Stato;

quali iniziative si intendano assumere per limitare l'uso indiscriminato di velivoli della Protezione civile in situazioni non propriamente caratterizzate da necessità o da ragioni d'ufficio. (4-13281)

GALVAGNO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il Consorzio Baia Santa Reparata, con sede in Santa Teresa di Gallura (Sassari), da anni effettua previa autorizzazione, prima della Regione Sardegna (Assessorato Enti Locali) e da tre anni dal Comune di Santa Teresa di Gallura la pulizia della spiaggia Santa Reparata (geograficamente denominata la Colba);

la pulizia prevede la rimozione di alghe e posidonia, manualmente, ed in caso di notevole spiaggiamento anche con l'ausilio di mezzi meccanici leggeri gommati;

le alghe e la posidonia una volta rimosse venivano poggiate provvisoriamente su di un sito limitrofo per essere conferite in discarica a fine stagione, previa grigliatura;

la spiaggia della Colba è fra le più esposte ai venti dominanti (Ponente e Maestrale) e per un particolare andamento delle correnti è sicuramente la spiaggia con maggiore spiaggiamento di alghe dell'intera zona, che a volte arrivano a metri 1,50 di altezza sulla battigia;

l'attuale normativa del Decreto Ronchi, prevede il conferimento giornaliero in discarica autorizzata, che nel caso consi-

derato si trova nella città di Olbia, a 65 chilometri dalla località di Baia Santa Reparata, inoltre il percorso Santa Teresa/Olbia nel periodo estivo sia per la grande mole di traffico veicolare che per le caratteristiche strutturali della strada particolarmente tortuosa un tempo di percorrenza tra i 90 e 120 minuti;

risulta facilmente intuibile come un camion possa effettuare al massimo un trasporto al giorno verso la discarica di Olbia, in quanto la pulizia della spiaggia può essere effettuata al massimo fino alle ore 10.00, infatti dopo tale orario la stessa risulta completa di utenti, e di conseguenza impraticabile ai mezzi meccanici;

occorre, infine tener presente come i mezzi autorizzati a tale trasporto siano pochissimi, e che nella zona in questione si possano utilizzare solo uno o due camion, tali fattori farebbero sì che per asportare le alghe dalla spiaggia nei casi di notevole spiaggiamento (mc 300 circa) occorrerebbero, con 2 camion 15 ore consecutive. Tenendo conto che la stagione turistica è purtroppo ridotta quasi esclusivamente ridotta al mese di agosto, è facile intuire il grave disagio economico che tale procedura potrebbe causare a tutti gli operatori turistici della località e dell'intera zona —:

se non ritenga in quanto titolare della competenza di rilievo nazionale di protezione della qualità dell'ambiente marino di attivarsi presso i soggetti competenti al fine di risolvere la problematica delineata in premessa. (4-13284)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

i dati relativi alla crisi strutturale che coinvolge l'industria tessile italiana sono

ormai tanto impressionanti quanto preoccupanti;

dal 2001 al 2003 hanno chiuso oltre 5.900 imprese tessili, con una perdita complessiva di circa 46.000 posti di lavoro;

nel corso del 2004, in particolare, la produzione è diminuita del 3,7 per cento mentre l'*export* ha registrato un calo delle vendite nella misura del 4,4 per cento;

è evidente la gravità della condizione di un settore produttivo che ha costantemente rappresentato un punto di riferimento del *made in Italy* nel mondo;

dopo la cancellazione del cosiddetto Accordo Multifibre, in realtà si è aperta una nuova fase per il commercio internazionale del tessile favorendo una maggiore apertura delle economie avanzate verso i Paesi in via di sviluppo;

in realtà i rischi derivanti da un aggressivo sistema « made in China » prevalgono su ogni altra considerazione;

si tratta di un settore meritevole di una particolare attenzione da parte del governo, soprattutto in considerazione della concorrenza sostanzialmente sleale che ha dovuto subire e che ancora subisce, proveniente dall'oriente;

il Governo ha sostenuto adeguatamente e fermamente gli interessi delle nostre imprese in sede europea attraverso un lavoro ai fianchi portato avanti con determinazione dal Vice-Ministro onorevole Adolfo Urso;

peraltro l'industria tessile può e deve essere aiutata attraverso provvedimenti che riguardino la Cassa Integrazione Guadagni come peraltro già ribadito molto responsabilmente anche dal Ministro onorevole Roberto Maroni, dovendosi peraltro rinvenire le risorse necessarie;

la lotta alla contraffazione del prodotto tessile deve poi partire dall'etichettatura a difesa del « made in Italy, come è stato opportunamente riconosciuto dal ministro delle attività produttive onorevole Antonio Marzano;

la discussione sul « pacchetto competitività » consente di introdurre una serie di misure — non ultima la semplificazione amministrativa — capaci di manifestare in concreto l'attenzione del governo nei confronti di un settore che sta vivendo la crisi strutturale più grave del dopoguerra e che continua a manifestare l'ambizione di rappresentare con prodotti di grande prestigio l'Italia nel mondo —;

se non ritenga di dover utilizzare il cosiddetto « pacchetto competitività » per tradurre in norme la serie di impegni assunti da vari Ministri e Vice-Ministri come ricordato in premessa, nei confronti dell'industria tessile italiana. (3-04297)

Interrogazione a risposta scritta:

VIOLANTE, LOLLI, GAMBINI, GUERZONI, BORRELLI, CRISCI e MARIOTTI.
— *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.*
— Per sapere — premesso che:

la società siderurgica « Fonderghisa », operante nel Nucleo industriale del Comune di Pozzilli, in provincia di Isernia, nata nella metà degli anni Settanta e affermata nel decennio successivo quale una delle fonderie più apprezzate a livello europeo, versa da diversi anni in una situazione di particolare crisi produttiva e gestionale;

le difficoltà del settore e le vicissitudini azionarie succedutesi a decorrere dalla fine degli anni Novanta hanno determinato un aggravamento della condizione debitoria della società e delle disfunzioni organizzative e produttive, nonostante i ripetuti sacrifici delle maestranze che nel tempo hanno accettato turnazioni e condizioni economiche di lavoro meno favorevoli;

da ultimo, la società risulta inadempiente nei confronti dell'INPS, dell'ENEL e del Consorzio Industriale e al contempo ha assunto comportamenti che hanno pro-

dotto il deterioramento dei rapporti con i clienti, tra cui l'IVECO che ha deciso di ritirare ogni sua commessa;

la situazione gestionale è talmente caotica e preoccupante circa il futuro produttivo degli impianti e il futuro occupazionali delle attuali 135 unità impiegate, al punto che lo stesso pacchetto azionario risulterebbe cambiato di mano, passando ad una società che sarebbe domiciliata in Lussemburgo —;

quale sia ad oggi l'assetto societario della Fonderghisa e quali garanzie fornisca chi attualmente detiene il pacchetto azionario circa la definizione di un piano per uscire dalla crisi;

quali atti intendano intraprendere, anche d'intesa con la Regione Molise, per scongiurare un ulteriore aggravamento delle condizioni dello stabilimento e per il mantenimento degli attuali livelli occupazionali. (4-13283)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

COLASIO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

è praticamente ultimata la procedura amministrativa volta all'insediamento di un ciclopico complesso industriale in comune di Trebaseleghe, provincia di Padova;

insediamento proposto dalla ditta Grafica veneta SpA con una superficie coperta di circa 20.000 mq, un volume di 200.000 mc, una lunghezza di 200 ml e un'altezza di 13 metri circa, nelle immediate vicinanze e incidente nell'area vincolata adiacente alla Barchessa della Villa Seicentesca Cà Tomè sita nel territorio del medesimo comune;

si tratta di un progetto che, ove avesse concreta realizzazione, finirebbe

per deturpare irrimediabilmente le condizioni di ambiente e decoro della villa e dell'ambiente circostante;

la seicentesca Villa Cà Tomè con le aree circostanti è stata oggetto di vincolo storico-artistico con decreto ministeriale del 22 maggio 1980 che fra l'altro evidenziava in modo molto chiaro «che il complesso monumentale suddetto forma nel suo insieme una cornice di eccezionale bellezza e potrebbe ricevere grave danno qualora sorgessero nuove costruzioni sulle aree vicine che disturberebbero le condizioni di ambiente e di decoro del predetto complesso »;

al riguardo hanno sollevato opposizioni i cittadini di Trebaseleghe con la raccolta di un migliaio di firme, associazioni locali che il 24 aprile 2004 inviavano un esposto anche alla attenzione del Ministero dei beni culturali e in relazione al quale la direzione del Ministero stesso in data 13 maggio 2004 chiedeva alla Soprintendenza veneta accertamenti e verifiche;

opposizioni sono state inoltrate anche dalla Associazione Ville Venete e dall'autorevole associazione di Italia Nostra —;

se ritenga di dover adottare iniziative volte a tutelare il bene in oggetto di grande valore storico e culturale, accertando le circostanze e valutando se non sia il caso di attivarsi affinché sia sospesa immediatamente ogni determinazione circa la procedura amministrativa in corso. (4-13264)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

da tempo il sottoscritto interrogante ha presentato atti di sindacato ispettivo sollevando la questione dei cosiddetti « trimestrali » delle Poste, ormai determinati ad ottenere in sede giudiziale, con con-